

## 2. La politica ambientale

### 2.1 Premessa

Nell'ultimo decennio, si è avviato un processo di elaborazione innanzitutto culturale e quindi tecnico – progettuale, che si esprime nell'idea fondamentale di ridefinire il rapporto tra sviluppo economico e occupazione da un lato, e protezione e preservazione dell'ambiente dall'altro.

Il concetto cardine di questa nuova strategia è riassumibile nel principio di “sviluppo sostenibile” definito, nella Relazione del 1987 della Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo, quale processo evolutivo... “che soddisfa le esigenze del presente senza compromettere la possibilità di quelle delle future generazioni”, e che ha come presupposto “la conservazione dell'equilibrio generale e del valore del patrimonio naturale, la ridefinizione di criteri e strumenti di analisi costi/benefici nel breve, medio e lungo periodo, in modo da rispecchiare le conseguenze e il valore socio – economico reale dei consumi” (dal Programma Comunità Europea 1993).

In questa prospettiva si colloca lo sforzo dell'Amministrazione di Vado Ligure di attuare e gestire una trasformazione radicale del territorio, riutilizzando le grandi aree industriali dismesse per nuovi insediamenti commerciali e artigianali, prevalentemente di medie e piccole dimensioni, residenziali e spazi pubblici e rendendo le principali vie di comunicazione (stradali, autostradali e ferroviarie) più funzionali anche ai nuovi sbocchi portuali. L'Amministrazione si è posta, inoltre, l'ambizioso obiettivo di far convivere queste trasformazioni sia con il miglioramento della qualità della vita della popolazione urbana, riducendo le diverse forme di inquinamento e l'impatto ambientale dei vecchi e nuovi insediamenti produttivi, sia con la contestuale valorizzazione delle risorse culturali, artistiche e commerciali della comunità vadese.

L'Amministrazione Comunale è intervenuta e tuttora interviene sulla gestione del territorio garantendo:

- l'applicazione della legislazione ambientale cogente anche per mezzo di regolamenti comunali appropriati di sorveglianza e controllo;
- l'ottenimento di ulteriori e maggiori garanzie ambientali, rispetto ai parametri normativi minimi, dalle aziende dislocate sul territorio, durante i comitati tecnici e le conferenze dei servizi;
- garanzie a tutela del territorio da parte delle aziende coinvolte, in occasione del rilascio di nuove autorizzazioni edilizie ed ambientali ulteriori.

In quest'ottica, sia l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001, sia la predisposizione della dichiarazione ambientale per giungere alla convalida EMAS (Eco Management and Audit Scheme) conformemente al Regolamento C.E. n. 761/2001, sia l'attivazione del processo di Agenda XXI locale rientrano nella logica dell'Amministrazione di migliorare la capacità dell'Ente di controllare, senza subire, la trasformazione ambientale, garantendo un percorso virtuoso che preveda uno sviluppo sostenibile.

### 2.2 Politica e obiettivi di miglioramento

Con la deliberazione n° 12 del 10 febbraio 2004, il Consiglio Comunale ha ratificato la Politica Ambientale ed il “documento programmatico” inerente alla Politica Ambientale dell'Ente per gli anni futuri. Sulla base dell'analisi approvata in sede di Comitato di Riesame interno, attualmente gli aspetti ambientali significativi sono nove (a fronte dei cinque del periodo precedente, cioè le emissioni gassose in atmosfera, l'aspetto visivo, la mobilità urbana, il controllo delle aree boschive, la qualità delle acque superficiali e scarichi idrici) che sono di seguito indicati:

1. Le emissioni gassose in atmosfera (in condizioni di emergenza, normali e anomale): prosegue l'attività di prevenzione, di confronto il più possibile costruttivo con le piccole, medie e grandi industrie presenti sul territorio, per migliorare le condizioni di sicurezza e di riduzione dell'inquinamento, essenzialmente tramite forme di accordo/protocolli d'intesa e di controllo (ad es. audit di “seconda parte” su base volontaria);
2. Depauperamento delle aree boschive (in condizioni di emergenza, normali e anomale): mediante accordi/protocolli d'intesa con ditte private, l'Ente intende realizzare un piano permanente di pulizia dei boschi, nonché proseguire nel coordinamento e nel sostegno tecnico – logistico dei volontari di Protezione Civile;
3. Aspetto visivo (in condizioni di emergenza, normali e anomale): prosegue l'azione di trasformazione e monitoraggio del territorio da parte dell'Ente; in questo senso sarà fondamentale l'approvazione del nuovo P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale);

4. Qualità acque superficiali (in condizioni di emergenza, normali e anomale): saranno realizzati gli ulteriori interventi dei LL.PP. per la rete fognaria, nonché intensificati i controlli sugli scarichi dei privati nella rete fognaria dell'Ente;
5. Mobilità urbana (in condizioni di emergenza, normali e anomale): si stanno attuando diversi interventi per migliorare la rete di comunicazioni da e verso l'area portuale, ottenendo la drastica riduzione del traffico pesante della Via Aurelia;
6. Inquinamento del suolo (in condizioni di emergenza, normali e anomale): si avvierà un confronto con gli altri enti rilevanti per competenza, in particolare l'ARPAL, per attivare protocolli migliorativi delle normali procedure di controllo di bonifica dei terreni;
7. Consumo di risorse naturali e derivate (in condizioni di emergenza): si svilupperanno progetti per elaborare ipotesi di riduzione dei consumi e delle materie prime, soprattutto mediante il teleriscaldamento e l'energia eolica;
8. Erosione arenile e territorio (in condizioni di emergenza): anche per tali finalità l'Ente intende sfruttare accordi/protocolli d'intesa con privati per garantire la pulizia degli alvei dei torrenti, nonché della spiaggia; si provvederà inoltre a attuare diversi interventi di rafforzamento e consolidamento nel territorio collinare;
9. Produzione di rifiuti urbani e assimilabili (in tutte le condizioni): si svilupperanno le iniziative per chiedere di attuare in modo più incisivo la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, alle piccole e medie industrie, nonché per informare e incentivare la cittadinanza. È prevista la realizzazione di una stazione ecologica.

### **2.2.1 Conclusioni del documento di politica ambientale approvato con deliberazione C.C. n.12 del 10/02/2004**

La politica ambientale del Comune di Vado Ligure comporta e comporterà in futuro, in conformità a quanto disposto dalla disciplina di cui alla norma UNI EN ISO 14001, un pressante e costante impegno:

- a conformarsi alla legislazione, ai regolamenti ambientali e ad altri obblighi in materia ambientale che il Comune sottoscrive;
- alla conservazione della natura anche nell'interesse delle generazioni future mediante la progressiva riduzione delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di risorse ed energie rinnovabili;
- alla salvaguardia e rispetto per l'ambiente e progressiva identificazione tra "ambiente progettato" e "ambiente atteso";
- alla cura della qualità della vita attraverso lo sviluppo sostenibile a livello locale in collaborazione con tutti i settori della comunità;
- all'ottenimento di un continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e prevenzione dell'inquinamento e del degrado del territorio considerando il SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA), realizzato secondo la Norma UNI EN ISO 14001, lo strumento con il quale l'Ente intende operare in modo da esercitare un'azione organica e coordinata;
- all'armonizzazione tra attività industriali, commerciali, turistiche e di servizio con la vita quotidiana dei residenti;
- alla partecipazione del proprio personale ai programmi di miglioramento definiti e al loro massimo coinvolgimento nell'elaborazione del SGA;
- all'attivazione di cicli di formazione periodici per il personale allo scopo di diffondere la propria politica, i propri obiettivi, traguardi e programmi di Gestione Ambientale;
- alla destinazione di adeguate risorse umane ed economiche all'individuazione di mezzi ed interventi atti al miglioramento dei propri impatti ambientali significativi;
- al mantenimento attivo operante e adeguatamente documentato della politica ambientale stessa tramite l'applicazione del SGA;
- alla divulgazione della politica stessa a tutto il personale ed ai gestori di servizi dell'Ente, nonché ai cittadini, ai turisti e a tutti coloro che ne facciano richiesta;
- a richiedere al Consiglio Comunale, in quanto organo di supremo indirizzo politico e programmatico, di approvare il presente e i successivi documenti programmatici di politica ambientale, nonché gli obiettivi relativi di miglioramento, affidando all'organo esecutivo il compito di tradurli in concreti traguardi operativi, opportunamente definiti in termini temporali ed economici.